

8. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO (ART. 20,
COMMA 4, LEGGE 287/90)

PARERE del 22 novembre 2001

Parere preliminare all'avvio di istruttoria – operazione di concentrazione tra la Società Reale Mutua di Assicurazione S.p.A., Immobiliare Mirasole S.p.A. e Silem S.p.A.

Si fa riferimento alla nota in data 29 ottobre 2001 – prot. n. 33002 proc. n.C4885 – con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in merito all'operazione in oggetto.

L'operazione riguarda l'acquisizione da parte della Reale Mutua di Assicurazione, per il tramite della controllata Immobiliare Mirasole, della totalità del pacchetto azionario della Silem, società che svolge attività di locazione di beni immobili, di proprietà delle Cliniche Gavazzeni, controllate da Techosp del gruppo Techint.

Per quanto di competenza si precisa che, sulla base dei dati in possesso di questo Istituto, la società Immobiliare Mirasole risulta controllata dalla società Reale Mutua di Assicurazione per il 59,98% e non al 100% come indicato a pag. 7 del formulario di cui è stata trasmessa copia. Il restante 40,02% dell'Immobiliare Mirasole è detenuto dalla società Techosp appartenente al gruppo Techint, attuale controllante della Silem.

Poiché, in ragione dell'attività svolta sia dalla società acquirente (Immobiliare Mirasole) che dalla società acquisita (Silem), l'operazione di concentrazione riguarda il settore immobiliare, questo Istituto ritiene che la medesima non incida sui livelli di concorrenza del mercato assicurativo.

Il Presidente
Giovanni Manghetti

* * * * *

PARERE del 23 novembre 2001

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 – istruttoria per presunta intesa restrittiva della concorrenza posta in essere da un accordo di bancassicurazione tra Assicurazione Generali S.p.A. e Cardine Banca S.p.A.

1. Si fa riferimento alla nota in data 26 ottobre 2001 – prot. n. 32951 proc. n. I/448 – con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in merito all'intesa in oggetto.

L'intesa, sottoscritta da Assicurazioni Generali e Cardine Banca, prevede tra l'altro la distribuzione di prodotti assicurativi vita della società Adria Vita S.p.A., appartenente al gruppo Generali, attraverso gli sportelli di Cardine Banca. Più precisamente si tratta di prodotti vita dei rami I e III distribuiti attraverso gli sportelli dell'ex gruppo bancario Casse Venete – ora gruppo Cardine – limitatamente ad una parte del territorio nazionale collocato nel nord-est d'Italia.

Le conclusioni, alle quali è pervenuta codesta Autorità, sono raccolte nella “comunicazione delle Risultanze Istruttorie” che è stata trasmessa a questo Istituto insieme alla documentazione raccolta nel corso dell'istruttoria, alle memorie difensive ed al verbale dell'audizione finale delle imprese. A tale documento fanno riferimento le considerazioni che seguono.

2. Secondo l'orientamento contenuto nelle risultanze istruttorie del 20 agosto 2001, poiché l'intesa in esame riguarda il collocamento di polizze vita dei rami I e III, il mercato rilevante del prodotto viene individuato in quello delle polizze assicurative in ciascuno di tali rami.

Considerato che, successivamente all'invio delle risultanze istruttorie in data 24 ottobre 2001, le parti (Assicurazioni generali e Cardine Banca) hanno deciso di escludere dall'accordo la commercializzazione dei prodotti del ramo I, è da ritenersi che codesta Autorità consideri mercato del prodotto ai fini del procedimento quello delle polizze assicurative del solo ramo III.

Tale nuova impostazione consente a questo Istituto di approfondire alcuni aspetti generali sull'evoluzione del mercato delle polizze vita e della distribuzione.

3. Questo Istituto ritiene che, ai fini dell'individuazione del mercato rilevante delle polizze vita, sia determinante l'esame dei comportamenti di prezzo delle imprese di assicurazione.

Ciò discende direttamente dalle definizioni di mercato rilevante che appaiono comunemente adottate. In particolare, secondo una ricerca promossa dall'Office of Fair Trading, "la nozione più utile di mercato rilevante è quella che identifica il mercato sulla base dei comportamenti di prezzo che la politica della concorrenza cerca di prevenire". Codesta Autorità ha altresì definito in alcune delle proprie relazioni annuali il "mercato rilevante come il più piccolo contesto (in termini di prodotti e di area geografica) in cui, se si creassero condizioni di monopolio, il monopolista potrebbe profittevolmente fissare un prezzo significativamente superiore a quello concorrenziale e mantenerlo a tale livello per un rilevante periodo di tempo".

Bisognerebbe pertanto analizzare se la compagnia di assicurazione può, tenendo conto delle esistenti possibilità di sostituzione, creare un significativo potere di mercato in una data area geografica, ossia se può alzare profittevolmente il prezzo delle polizze vita al di sopra del prezzo concorrenziale. Per fare ciò occorrerebbe esaminare la reazione all'ipotetico aumento di prezzo dal lato della domanda e dal lato dell'offerta.

L'importanza dell'esame dei comportamenti di prezzo trova conferma, peraltro, nel metodo teoricamente più soddisfacente per individuare il mercato di riferimento, che è quello basato sulle elasticità incrociate della domanda rispetto, appunto, al prezzo dei prodotti sul territorio.

Poiché le compagnie di assicurazione fanno una politica di prezzo a livello nazionale, sembra logico ipotizzare un aumento di prezzo, appunto, nazionale, e le conseguenze relative sul mercato nazionale della raccolta dei premi vita. Appare difficile conciliare questo ragionamento col riferimento ad un'area geografica limitata alla provincia. Non è ipotizzabile un aumento del prezzo a livello provinciale di una polizza vita, né una fuga verso le province contigue da parte dei consumatori, poiché, come suesposto, non esiste un prezzo provinciale per tale tipo di prodotto.

Occorre in aggiunta considerare che il "distributore" di polizze vita, rappresentato dallo sportello bancario, dall'agente, dal promotore finanziario o dagli altri canali di distribuzione, non ha un potere autonomo nella fissazione del prezzo, che viene invece determinato, a livello centralizzato, dalla Compagnia. In proposito, pur facendo salva l'applicazione di eventuali sconti tariffari e del cosiddetto "sconto provvigionale", va precisato che il margine di sconto è piuttosto limitato, in considerazione del fatto che i caricamenti (di acquisto e di incasso) relativi ai prodotti vita maggiormente venduti tramite canale bancario (ovvero quelli di ramo III) rappresentano una percentuale contenuta del premio di tariffa, compresa mediamente tra il 3% e l'8% circa (dati 1998)¹.

Comunque, gli sconti possono essere applicati in base a principi generali prefissati, ma non risulta che vengano applicati in base a localizzazione geografica come elemento di marketing.

Il prodotto polizza vita rappresenta quindi un caso diverso rispetto ad altri beni, per i quali esiste un mercato della distribuzione distinto da un mercato della produzione, nel senso che il distributore ha un margine di

¹ Cfr. ISVAP (marzo 2000), *Concorrenza e distribuzione nelle assicurazioni vita in Italia*, Quaderno n.7, Roma.

flessibilità nel fissare un prezzo al consumatore finale. Altrettanto non può dirsi per le polizze vita, che vengono offerte a condizioni omogenee di prezzo sull'intero territorio nazionale.

Questo rende pure del tutto ragionevole l'atteggiamento dei consumatori - posto in evidenza dalla ricerca effettuata dalla società AC Nielsen CRA - che in maggioranza acquistano polizze nell'ambito territoriale più vicino al loro raggio d'azione: poiché le polizze, a parità di condizioni assicurativo-finanziarie, hanno contenute differenze in termini di caricamento presso tutti i rivenditori, tanto vale acquistarle da quello più vicino. In sintesi, una volta individuato il tipo e la qualità del prodotto più confacente ai propri bisogni, lo si può acquistare, a parità di contenuti tecnici, dal rivenditore più vicino ovvero da quello con cui esiste già un rapporto consolidato.

Inoltre, occorre considerare che le polizze vita di ramo III si configurano come prodotti sostituibili - quantomeno parzialmente - con i titoli di Stato e con prodotti di investimento. La concorrenza esistente tra le polizze vita ed i titoli (nonché altri prodotti finanziari), accessibili questi ultimi con modalità e prezzi uguali sull'intero territorio nazionale, conferma la configurazione per le polizze vita in esame di un mercato rilevante di dimensione nazionale.

Codesta Autorità ritiene di poter individuare un mercato della distribuzione di polizze vita e di circoscriverne l'ambito geografico a livello provinciale, in virtù della analogia tra il prodotto assicurativo e il servizio bancario di raccolta del risparmio. Tale delimitazione geografica del mercato rilevante viene effettuata in considerazione del fatto che la domanda di polizze è rappresentata dalle famiglie, per le quali sono importanti il servizio di prossimità che il distributore può assicurare e l'esistenza di un rapporto di fiducia con l'intermediario stesso, considerate la complessità e la natura del rapporto assicurativo.

Quanto al rapporto di prossimità, si rileva che, in generale, l'importanza della prossimità del punto di vendita è dipendente dalla frequenza delle transazioni riguardanti lo specifico bene o servizio, ovvero dall'esigenza di mantenere relazioni correnti con un fornitore di prodotti o servizi plurimi.

Tuttavia, mentre per i depositi bancari il servizio di prossimità è essenziale, altrettanto non può dirsi per le polizze vita. Nel caso dei depositi bancari, caratterizzati prevalentemente dalla natura di mezzi di pagamento, è appropriato parlare di un servizio di prossimità, poiché il rapporto banca-cliente comporta una frequentazione ripetuta dello sportello bancario da parte del cliente.

Nel caso delle polizze vita, invece, sia per la natura di servizio incorporata nel prodotto offerto, sia per la frequenza limitata del singolo atto d'acquisto (trattasi di prodotti di medio-lungo termine), non sembra che la prossimità dei punti di vendita possa costituire un fattore talmente importante da determinare la scelta della compagnia con cui assicurarsi.

La durata prevalentemente pluriennale delle polizze vita fa sì che l'eventuale rinnovo, ovvero l'accensione di una nuova polizza, non comporti l'interruzione di relazioni correnti con il fornitore che caratterizzano, ad esempio, il rapporto bancario a motivo della pluralità di servizi offerti e la frequenza del loro utilizzo.

Per queste ragioni gli *switching costs* assumono minor rilevanza, tenuto anche conto della tendenza degli ultimi anni che ha visto crescere le polizze a premio unico, nonché dell'introduzione di prodotti *unit* e *index linked*, per i quali sono meno onerosi che nel passato l'interruzione di polizza ovvero il riscatto da parte dell'assicurato.

Altre fondamentali differenze tra la modalità distributiva della polizza vita (così come altri prodotti finanziari di investimento) e quella del deposito bancario risiedono nel fatto che la polizza vita è offerta (come si è detto) a condizioni omogenee su tutto il territorio nazionale, laddove i depositi a vista si caratterizzano per prezzi differenziati da provincia a provincia; inoltre le polizze vita sono offerte tramite una molteplicità di canali di distribuzione, dei quali lo sportello bancario è solo uno (agenti, promotori, etc.), laddove per i depositi a vista lo sportello rappresenta pressoché l'unico canale distributivo.

Quanto al rapporto di fiducia, il grado di elevata standardizzazione di tali prodotti assicurativi porta ad escludere che è solo sulla base di questo elemento che il consumatore effettua la propria scelta.

Quanto all'applicazione al mercato delle polizze vita del criterio di prevalenza degli scambi, bisognerà considerare che l'esistenza di flussi di scambio tra due aree geografiche non è necessaria né sufficiente affinché le due aree si trovino nello stesso mercato geografico. Ciò che conta è quanto le politiche di prezzo di ciascuna area siano vincolate dalla concorrenza dei prodotti dell'area vicina.

D'altronde gli elementi che portano a prefigurare per le polizze vita un mercato geografico nazionale sono sostanzialmente analoghi a quelli individuati in uno studio della Banca d'Italia² con riferimento ai depositi tempo. Qui si sostiene che bisognerebbe distinguere - nell'ambito del mercato della raccolta - il segmento dei depositi bancari moneta da quello dei depositi tempo (certificati di deposito, libretti di risparmio, ecc.) per i quali la concorrenza esercitata da altre banche, da intermediari non bancari e dallo Stato è elevata e tende a configurare un mercato di dimensioni nazionali. Sarebbe quindi opportuno considerare due mercati distinti: il mercato dei depositi a vista, ove hanno rilevanza elementi di differenziazione spaziale, e il mercato dei certificati di deposito, che ha dimensioni nazionali a causa delle relazioni di sostituibilità che lo legano al mercato dei titoli di Stato (oltreché dei vincoli amministrativi che ostacolavano la fissazione di prezzi territorialmente differenziati, secondo un regime di autorizzazione delle condizioni di emissione ora superato).

4. Codesta Autorità, al fine di valutare la capacità distributiva di un'impresa mediante canale bancario, utilizza la quota detenuta dalla banca nel mercato dei depositi bancari.

Nell'ipotesi di utilizzo di tale variabile, tuttavia, questo Istituto ritiene opportuno considerare solo la parte dei depositi relativa alle famiglie, ed escludere quella relativa ad imprese.

Inoltre, a parere di questo Istituto, soprattutto per le polizze vita con prevalente contenuto di risparmio, può essere utilizzato un indicatore più preciso, la cui natura sia più omogenea con quella di tali polizze vita che rappresentano una forma di investimento da parte di chi le compra, piuttosto che usare il solo indicatore dei depositi a vista, che rappresentano oramai una mera giacenza di cassa per necessità correnti, progressivamente ridottisi d'importanza nel corso degli ultimi anni. Un tal tipo di variabile potrebbe essere individuata in tutto il risparmio delle famiglie intermediato dalle banche, sia direttamente che indirettamente, e rappresentato, oltreché dalla parte dei depositi bancari relativi alle famiglie, anche dai titoli in custodia, dai fondi di investimento e dalle gestioni patrimoniali.

In conseguenza della scelta di tale tipo di variabile si attribuirebbe un peso diverso ad operatori bancari che fanno una politica di riduzione dei depositi volta alla massimizzazione del risparmio gestito, la cui rilevanza viene, altrimenti, sottostimata.

5. In ogni caso - ossia qualunque sia la variabile prescelta per la valutazione della capacità distributiva delle banche - appare indispensabile tenere conto del potenziale competitivo determinato dal numero degli sportelli postali.

Nell'anno 2000, infatti, accanto ad un numero di sportelli bancari pari a 28.175, esistevano come punti di accesso al sistema dei pagamenti anche 13.927 sportelli postali.

A far data dal marzo 1999, è stata autorizzata all'esercizio dell'assicurazione vita la compagnia Poste Vita, che utilizza gli sportelli postali per la distribuzione dei propri prodotti.

Pertanto, nel novero dei principali *competitors* operanti nel segmento del mercato assicurativo vita che utilizza la distribuzione tramite sportelli, occorrerà tener conto anche di Poste Vita.

Per quanto riguarda il numero di sportelli postali abilitati alla distribuzione di prodotti di Poste Vita, a livello nazionale, lo sviluppo, dalla data di autorizzazione della società ad oggi, è stato il seguente: 25 uffici a partire dal 14 giugno 1999, 1.443 a fine 1999, 6.019 a fine 2000, 9.903 ad oggi. Non è previsto l'utilizzo di ulteriori sportelli postali in futuro.

La raccolta premi di Poste Vita a livello nazionale è stata pari a 119,4 miliardi di lire nel 1999 (su un totale di 68.585 miliardi di lire di raccolta vita escluso il ramo VI, collocandosi al 39° posto nella graduatoria delle maggiori imprese vita); a 1.647,5 miliardi di lire nel 2000 (su una raccolta complessiva di 76.494 miliardi di lire,

² Cfr. Banca d'Italia (settembre 1992), *La tutela della concorrenza nel settore del credito*, Roma.

collocandosi al 10° posto); a 1.578 miliardi di lire nel primo semestre 2001 (su un totale vita di 39.541 miliardi di lire, salendo alla 4° posizione tra le compagnie vita).

Per quanto riguarda, in particolare, le province interessate dall'accordo, si riportano nella tabella sottostante il numero di uffici postali abilitati alla distribuzione di polizze vita ed i relativi importi raccolti da Poste Vita nel periodo gennaio/ottobre 2001. Inoltre nella medesima tabella si riporta il numero degli sportelli bancari esistenti nelle province (intero mercato).

Provincia	Numero sportelli bancari (mercato)	Numero uffici postali abilitati alla distribuzione di polizze vita	Importi raccolti da Poste Vita nel periodo gennaio/ottobre 2001 (milioni di lire)
Rovigo	157	68	13.744
Venezia	421	114	61.673
Padova	527	149	34.189
Gorizia	89	26	13.235
Pordenone	183	60	25.742
Udine	414	80	38.827
Treviso	547	167	65.049
Trieste	183	23	10.861
Verona	552	105	33.431

6. Una volta prescelta la variabile meglio rappresentativa della capacità distributiva delle banche, occorrerebbe individuare la relazione esistente tra tale variabile e la effettiva vendita di polizze vita, ossia il "moltiplicatore" che consente di dedurre quale è il volume di raccolta di premi vita che può mediamente scaturire, dato un certo volume di raccolta bancaria. In tal modo si potrebbe stimare quale può essere, a seguito dell'aumentata presenza di una impresa di assicurazioni su uno dei molteplici canali distributivi esistenti - quello bancario - il conseguente incremento nella vendita - complessiva, ossia tramite qualsivoglia canale - di polizze vita. Solo così si potrebbe valutare quale è l'impatto - in termini di accresciuta quota di mercato - dell'intesa in questione sul mercato delle polizze vita.

Occorre infatti ribadire che la distribuzione di prodotti assicurativi si configura come distribuzione multicanale, e che pertanto gli sportelli bancari rappresentano uno - ma non l'unico - metodo di distribuzione da parte delle compagnie.

Le imprese di assicurazione hanno a disposizione una serie di canali, quali agenti, brokers, promotori finanziari, sino ad arrivare ai nuovi metodi di vendita (quali la vendita telefonica e, più in generale, la vendita a distanza anche con altro canale tecnologicamente più avanzato).

La natura stessa di questi ultimi porta, peraltro, ad escludere per definizione la dimensione locale della distribuzione.

Il recente fenomeno della distribuzione di polizze vita tramite sportelli postali, inoltre, deve indurre a riflettere su come, nella realtà dei fatti, le barriere all'entrata del mercato assicurativo vita connesse agli assetti distributivi si siano dimostrate meno rilevanti di quanto presunto. La compagnia Poste Vita, come suesposto, in due anni di attività ha conquistato il quarto posto tra i *competitor* del mercato vita.

Analogamente a quanto accaduto recentemente per la rete di sportelli postali, altre reti potranno nell'immediato futuro essere utilizzate per la distribuzione di prodotti assicurativi standardizzati (ad esempio grandi magazzini, centri commerciali, etc.).

7. In definitiva, si riassumono le considerazioni generali sopra esposte relative al mercato delle polizze vita e in particolare alla distribuzione.

Poiché le caratteristiche di produzione e commercializzazione delle polizze vita risultano omogenee sull'intero territorio nazionale, si deve ravvisare una dimensione nazionale del mercato rilevante. Il fattore territoriale, infatti, nel caso delle polizze vita non influisce sulle condizioni di offerta praticate alla clientela.

Ai fini della valutazione della capacità distributiva delle banche potrebbe essere utilizzata, in aggiunta ai depositi bancari, anche la più significativa variabile del risparmio delle famiglie gestito dalle banche.

Si ritiene, in ogni caso, necessario considerare, ai fini della valutazione della raccolta dei depositi, accanto al numero degli sportelli bancari anche quello degli sportelli postali.

In tale ordine di idee, si ravvisano limitazioni della concorrenza sul mercato assicurativo vita solo quando sia impossibile per una nuova impresa, o per una impresa esistente che intenda espandersi, entrare nel *business* delle polizze vita - che è un *business* nazionale - ed in esso potere operare con una logica di produzione e distribuzione multicanale che comporterà il perseguimento di obiettivi di profittabilità riferiti al volume nazionale della produzione.

Diversamente risulta difficile ravvisare lesioni della concorrenza quando una impresa, pur avendo complessivamente a livello nazionale la possibilità attraverso i diversi canali di distribuzione di inserirsi nel mercato assicurativo italiano, non possa tuttavia concludere un accordo di distribuzione con le banche di una singola provincia perché in essa quel solo canale è saturo.

In conclusione, sulla base di quanto sopra esposto e considerato il nuovo accordo modificativo sottoscritto e presentato dalle parti a codesta Autorità il 24 ottobre 2001, questo Istituto non ritiene che l'intesa in parola possa comportare sostanziali modifiche della concorrenza nel mercato assicurativo.

Il Presidente
Giovanni Manghetti

* * * * *

PARERE del 21 dicembre 2001

Parere preliminare all'avvio di istruttoria – operazione di acquisizione del controllo esclusivo di Vicenza Life Ltd da parte della Banca Popolare di Vicenza S.c.a.r.l.

Si fa riferimento alla nota in data 3 dicembre 2001 – prot. n. 35534 proc. n. C/4946 – con la quale codesta Autorità ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90, in merito all'operazione in oggetto.

La Vicenza Life Limited è società di diritto irlandese con sede a Dublino operante in Italia in regime di libera prestazione dei servizi, è controllata per il 60% dalla Banca Popolare di Vicenza e per il restante 40% dalla Mediolanum S.p.A. Risulta autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo III – assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità e natalità connesse con fondi di investimento – dal novembre 1999.

L'operazione consiste nell'assunzione da parte di Banca Popolare di Vicenza dell'intera partecipazione attualmente detenuta da Mediolanum, in tal modo raggiungendo il 100% di Vicenza Life e quindi il controllo esclusivo, controllo che oggi condivide con la stessa Mediolanum in virtù di un patto di sindacato che è stato a suo tempo oggetto di valutazione da parte di codesta Autorità.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza si fa presente che la Vicenza Life Ltd in quanto società non di diritto italiano non è soggetta alla disciplina della legge 20/91. Per quanto riguarda invece l'azionista Banca Popolare di Vicenza, si confermano le informazioni contenute nella documentazione trasmessa relativamente alle altre partecipazioni possedute in imprese assicurative.

Dal punto di vista societario l'operazione non comporta sostanziali modifiche alla situazione attuale della Vicenza Life nei confronti della quale la Banca Popolare di Vicenza continua ad esercitare il controllo societario sebbene rafforzato dalla detenzione della totalità del pacchetto azionario.

sa

In ragione di ciò questo Istituto non ritiene che l'operazione in oggetto possa incidere sui livelli di concorrenza del mercato assicurativo.

Il Presidente
Giovanni Manghetti

**9. BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ISVAP PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2001**

*RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER
PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE*

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER				
ENTRATE				
		<i>Previsione definitiva 2001</i>	<i>Somme accertate</i>	<i>Differenze rispetto alle previsioni</i>
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1	Contributo di vigilanza	75.298.330.547	75.463.315.140	164.984.593
A2	Contributo di enti e privati	0	0	0
A3	Altre entrate	0	0	0
	Totale ...	75.298.330.547	75.463.315.140	164.984.593
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	1.800.000.000	2.732.393.249	932.393.249
B2	Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e realizzo valori mobiliari	0	8.500.000	8.500.000
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	400.000.000	479.121.470	79.121.470
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	0
	Totale ...	2.200.000.000	3.220.014.719	1.020.014.719

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		<i>Previsione definitiva 2001</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Differenze rispetto alle previsioni</i>
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1	SERVIZI VIGILANZA			
C1.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali ed altri oneri	26.227.205.000	24.528.142.023	
C1.2	Compensi per lavoro straordinario	1.837.090.000	906.187.239	
C1.3	Indennità e rimborsi spese per missioni	1.002.899.000	880.841.147	
C1.4	Spese di formazione professionale	161.062.000	19.447.306	
	Totale ...	29.228.256.000	26.334.617.715	-2.893.638.285
C2	SERVIZIO ALBI			
C2.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	5.519.956.000	5.050.717.968	
C2.2	Compensi per lavoro straordinario	374.444.000	247.878.184	
C2.3	Indennità e rimborsi spese per missioni	243.478.000	230.278.527	
C2.4	Spese di formazione professionale	29.911.000	0	
C2.5	Spese per funzionamento commissioni esami idoneità	200.000.000	192.746.799	
C2.6	Spese per pubblicazione Albi e Ruolo	150.000.000	128.280.000	
C2.7	Spese Collegio di garanzia	170.000.000	157.699.980	
	Totale ...	6.687.789.000	6.007.601.458	-680.187.542
C3	SERVIZIO STUDI			
C3.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	3.120.979.000	2.765.962.881	
C3.2	Compensi per lavoro straordinario	178.276.000	36.275.451	
C3.3	Indennità e rimborsi spese per missioni	144.348.000	389.999.416	
C3.4	Spese di formazione professionale	14.655.000	13.774.465	
C3.5	Spese per l'organizzazione e partecipazione a congressi	120.000.000	33.155.658	
	Totale ...	3.578.258.000	3.239.167.871	-339.090.129
C4	SERVIZIO LEGALE			
C4.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	4.269.043.000	4.049.645.952	
C4.2	Compensi per lavoro straordinario	290.785.000	171.350.369	
C4.3	Indennità e rimborsi spese per missioni	168.116.000	10.035.987	
C4.4	Spese di formazione professionale	20.708.000	0	
	Totale ...	4.748.652.000	4.231.032.308	-517.619.692

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER				
ENTRATE				
		<i>Previsione definitiva 2001</i>	<i>Somme accertate</i>	<i>Differenze rispetto alle previsioni</i>

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva 2001	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
C5	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI*			
C5.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	2.463.506.000	0	
C5.2	Compensi per lavoro straordinario	156.522.000	0	
C5.3	Indennità e rimborsi spese per missioni	86.956.000	0	
C5.4	Spese di formazione professionale	12.655.000	0	
	Totale ...	2.719.639.000	0	-2.719.639.000
C6	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PERSONALE **			
C6.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	8.180.056.000	8.917.570.946	
C6.2	Compensi per lavoro straordinario	566.676.000	581.848.892	
C6.3	Spese di formazione professionale	23.009.000	9.219.188	
	Totale ...	8.769.741.000	9.508.639.026	738.898.026
C7	SERVIZIO STATISTICO***			
C7.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	0	955.242.317	
C7.2	Compensi per lavoro straordinario	0	19.138.717	
C7.3	Spese di formazione professionale	0	0	
C7.4	Indennità e rimborsi spese per missioni	0	0	
	Totale ...	0	974.381.034	974.381.034
C8	BANCA DATI SINISTRI			
C8.1	Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali e altri oneri	0	255.561.614	
C8.2	Compensi per lavoro straordinario	0	13.606.201	
C8.3	Spese di formazione professionale	0	0	
C8.4	Spese di gestione	0	2.298.517.907	
C8.5	Spese di impianto	0	3.902.400.000	
	Totale ...	0	6.470.085.722	6.470.085.722
	Totale spese dirette	55.732.335.000	56.765.525.134	1.033.190.134

* Abolito a decorrere dal 1° gennaio 2001 (delibera del 20.12.2000).

** A decorrere dal 1° gennaio 2001 nell'ambito del Servizio amministrazione e personale è istituita la Sezione organizzazione e sistemi (delibera del 20.12.2000).

*** Istituito a decorrere dal 1° gennaio 2001 (delibera del 20.12.2000).

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER				
ENTRATE				
		<i>Previsione definitiva 2001</i>	<i>Somme accertate</i>	<i>Differenze rispetto alle previsioni</i>
	TOTALE ENTRATE	77.498.330.547	78.683.329.859	1.184.999.312
	<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	9.836.819.935	0	0
	TOTALE A PAREGGIO	87.335.150.482	78.683.329.859	1.184.999.312

PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		<i>Previsione definitiva 2001</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Differenze rispetto alle previsioni</i>
D	<i>SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI</i>			
	– Funzionamento			
D1	Organi d'Istituto	849.000.000	765.058.409	
D2	Ufficio di staff - Segreteria Presidenza e Vice Direttore Generale	1.882.665.000	2.148.972.590	
D3	Oneri di funzionamento ***	21.851.150.000	9.977.209.342	
	– Investimenti			
D4	Acquisto immobilizzazioni	6.670.000.000	693.574.228	
D5	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	350.000.000	277.000.000	
D6	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	0	0	
	<i>Totale spese indirette</i>	31.602.815.000	13.861.814.569	-17.741.000.431
	<i>TOTALE SPESE</i>	87.335.150.000	70.627.339.703	-16.707.810.297
	<i>Ripiano avanzo di amministrazione</i>	0	0	0
	<i>TOTALE A PAREGGIO</i>	87.335.150.000	70.627.339.703	-16.707.810.297

*PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE
SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI*

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Accertamenti	Riscossioni	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni	
I	1^		ENTRATE CORRENTI						
			ENTRATE CONTRIBUTIVE						
		10101	Contributo di vigilanza	75.298.330.547	75.463.315.140	75.463.315.140	0	164.984.593	
		10102	Contributo di enti e privati	0	0	0	0	0	
	10103	Altre entrate	0	0	0	0	0		
		Totale ...		75.298.330.547	75.463.315.140	75.463.315.140	0	164.984.593	
	2^		ENTRATE NON CONTRIBUTIVE						
		10201	Entrate derivanti da sanzioni	0	0	0	0	0	
		10202	Altre entrate	1.800.000.000	2.732.393.249	1.371.724.987	1.360.668.262	932.393.249	
			Totale ...		1.800.000.000	2.732.393.249	1.371.724.987	1.360.668.262	932.393.249
		Totale titolo I	77.098.330.547	78.195.708.389	76.835.040.127	1.360.668.262	1.097.377.842		
II	3^		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E DI VALORI MOBILIARI						
			ALIENAZIONE DI BENI						
		20301	Alienazione beni immobili	0	0	0	0	0	
		20302	Alienazione beni mobili	0	8.500.000	8.500.000	0	8.500.000	
		Totale ...	0	8.500.000	8.500.000	0	8.500.000		

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Impegni	Pagamenti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni	
I	1^		SPESE CORRENTI						
			ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di Presidenza	295.000.000	288.756.375	263.867.572	24.888.803	-6.243.625	
		10102	Indennità componenti Consiglio	494.000.000	420.539.029	420.539.029	0	-73.460.971	
		10103	Missioni e rimborsi agli organi dell'Istituto	60.000.000	55.763.005	55.763.005	0	-4.236.995	
			Totale ...	849.000.000	765.058.409	740.169.606	24.888.803	-83.941.591	
		2^		ONERI DI FUNZIONAMENTO					
			10201	Stipendi	35.200.000.000	32.426.003.704	32.167.770.847	469.213.280	-2.773.996.296
			10202	Oneri previdenziali e assistenziali	11.115.000.000	8.512.113.290	8.452.545.290	189.584.611	-2.602.886.710
			10203	Compensi per lavoro straordinario	3.500.000.000	2.048.603.161	2.048.603.161	0	-1.451.396.839
			10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.650.000.000	1.122.121.661	1.034.621.661	87.500.000	-527.878.339
			10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	390.000.000	389.999.416	381.569.416	8.430.000	-584
	10206		Altri oneri del personale	4.930.000.000	4.928.759.772	3.388.330.772	1.540.429.000	-1.240.228	
	10207		Spese di formazione professionale	480.000.000	172.929.947	156.329.947	45.440.000	-307.070.053	
	10208		Spese per funzionamento di commissioni e comitati	650.000.000	409.288.615	230.752.814	178.535.801	-240.711.385	
	10209		Prestazioni professionali	180.000.000	164.811.828	103.931.828	60.880.000	-15.188.172	
	10210		Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	120.000.000	33.155.658	13.035.658	20.120.000	-86.844.342	
	10211		Canoni di locazione e oneri accessori	5.400.000.000	4.964.581.085	4.654.126.865	312.854.196	-435.418.915	
	10212		Acquisto di beni di consumo	450.000.000	358.280.645	319.713.574	38.567.071	-91.719.355	
	10213		Spese per servizi e utenze	7.150.000.000	5.761.831.385	4.193.984.321	1.795.214.690	-1.388.168.615	
	10214		Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	320.000.000	122.862.613	79.104.113	44.288.900	-197.137.387	
	10215	Spese di rappresentanza	30.000.000	10.696.200	9.044.700	1.651.500	-19.303.800		
	10216	Spese di pubblicità	150.000.000	34.612.574	34.612.574	2.244.003	-115.387.426		
	10217	Spese per pubblicazioni	400.000.000	274.816.214	213.043.586	61.772.628	-125.183.786		
		Totale ...	72.115.000.000	61.735.467.768	57.481.121.127	4.856.725.680	-10.379.532.232		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE									
ENTRATE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Accertamenti	Riscossioni	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni	
III	4 [^]		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI						
		20401	Riscossione crediti diversi	400.000.000	479.121.470	479.121.470	0	79.121.470	
		20402	Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0	0	
			Totale ...	400.000.000	479.121.470	479.121.470	0	79.121.470	
			<i>Totale titolo II</i>	<i>400.000.000</i>	<i>487.621.470</i>	<i>487.621.470</i>	<i>0</i>	<i>87.621.470</i>	
			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
	5 [^]		ACCENSIONE PRESTITI						
		30501	Accensione mutui	0	0	0	0	0	0
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0
			Totale ...	0	0	0	0	0	0
		<i>Totale titolo III</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI

SPESE									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Impegni	Pagamenti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni	
II	3 [^]		ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	3.503.000.000	3.152.869.653	2.728.309.885	424.559.768	-350.130.347	
		10302	Altri oneri	150.000.000	100.969.645	72.996.565	27.973.080	-49.030.355	
			Totale ...	3.653.000.000	3.253.839.298	2.801.306.450	452.532.848	-399.160.702	
	4 [^]			FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI					
		10401	Fondo di riserva spese impreviste	2.273.310.000	0	0	0	-2.273.310.000	
		10402	Fondo di compensazione entrate	1.424.840.482	0	0	0	-1.424.840.482	
		10403	Altri fondi	0	0	0	0	0	
				Totale ...	3.698.150.482	0	0	0	-3.698.150.482
			<i>Totale titolo I</i>	<i>80.315.150.482</i>	<i>65.754.365.475</i>	<i>61.022.597.183</i>	<i>5.334.147.331</i>	<i>-14.560.785.007</i>	
				SPESE IN CONTO CAPITALE					
	5 [^]			ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI					
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	300.000.000	0	0	0	-300.000.000	
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	60.000.000	50.405.600	49.301.600	1.104.000	-9.594.400	
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	6.050.000.000	4.418.531.588	176.985.997	4.415.663.591	-1.631.468.412	
20504		Acquisto mobili d'ufficio e arredi	250.000.000	127.037.040	127.037.040	19.770.702	-122.962.960		
20505		Acquisto automezzi	10.000.000	0	0	0	-10.000.000		
		Totale ...	6.670.000.000	4.595.974.228	353.324.637	4.436.538.293	-2.074.025.772		
6 [^]			CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI						
	20601	Concessione crediti diversi	350.000.000	277.000.000	277.000.000	0	-73.000.000		
	20602	Acquisto valori mobiliari	0	0	0	0	0		
		Totale ...	350.000.000	277.000.000	277.000.000	0	-73.000.000		
		<i>Totale titolo II</i>	<i>7.020.000.000</i>	<i>4.872.974.228</i>	<i>630.324.637</i>	<i>4.436.538.293</i>	<i>-2.147.025.772</i>		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE								
ENTRATE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Accertamenti	Riscossioni	Totale residui attivi	Differenza accertamenti - previsioni
IV	6^	40601	PARTITE DI GIRO					
			ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO					
			Partite di giro	31.602.000.000	22.664.632.905	22.616.944.226	47.688.679	-8.937.367.095
			Totale ...	31.602.000.000	22.664.632.905	22.616.944.226	47.688.679	-8.937.367.095
			<i>Totale titolo IV</i>	<i>31.602.000.000</i>	<i>22.664.632.905</i>	<i>22.616.944.226</i>	<i>47.688.679</i>	<i>-8.937.367.095</i>
			TOTALE ENTRATE	109.100.330.547	101.347.962.764	99.939.605.823	1.408.356.941	-7.752.367.783
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	9.836.819.935	0	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	118.937.150.482	0	0	0	0			

E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
SPESE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva 2001	Impegni	Pagamenti	Totale residui passivi	Differenza impegni - previsioni
III	7^		USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI					
			ESTINZIONE PRESTITI					
		30701	Rimborsi mutui	0	0	0	0	0
		30702	Rimborsi di altri oneri finanziari	0	0	0	0	0
			Totale ...	0	0	0	0	0
			<i>Totale titolo III</i>	0	0	0	0	0
IV	8^		PARTITE DI GIRO					
			USCITE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO					
		40801	Partite di giro	31.602.000.000	22.664.632.905	21.487.445.080	1.202.265.831	-8.937.367.095
			Totale ...	31.602.000.000	22.664.632.905	21.487.445.080	1.202.265.831	-8.937.367.095
			<i>Totale titolo IV</i>	31.602.000.000	22.664.632.905	21.487.445.080	1.202.265.831	-8.937.367.095
			TOTALE USCITE	118.937.150.482	93.291.972.608	83.140.366.900	10.972.951.455	-25.645.177.874
			RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0
	TOTALE A PAREGGIO	118.937.150.482	0	0	0	0		

*QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE
SPESE PER TITOLI*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO						
ENTRATE						
Tit.		Previsione definitiva 2001	Accertamenti	Riscossioni	Totale residui attivi	Differenza accertamenti-previsioni
I	ENTRATE CORRENTI	77.098.330.547	78.195.708.389	76.835.040.127	1.360.668.262	1.097.377.842
II	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	400.000.000	487.621.470	487.621.470	0	87.621.470
III	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	0
IV	PARTITE DI GIRO	31.602.000.000	22.664.632.905	22.616.944.226	47.688.679	-8.937.367.095
	TOTALE ENTRATE	109.100.330.547	101.347.962.764	99.939.605.823	1.408.356.941	-7.752.367.783
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	9.833.819.935	0	0	0	0
	TOTALE	118.934.150.482	101.347.962.764	99.939.605.823	1.408.356.941	-7.752.367.783

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

		SPESE				
Tit.		Previsione definitiva 2001	Impegni	Pagamenti	Totale residui passivi	Differenza impegni-previsioni
I	SPESE CORRENTI	80.315.150.482	65.754.365.475	61.022.597.183	5.334.147.331	-14.560.785.007
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.020.000.000	4.872.974.228	630.324.637	4.436.538.293	-2.147.025.772
III	USCITE DERIVANTI DA ESTINZIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	0
IV	PARTITE DI GIRO	31.602.000.000	22.664.632.905	21.487.445.080	1.202.265.831	-8.937.367.095
	TOTALE SPESE	118.937.150.482	93.291.972.608	83.140.366.900	10.972.951.455	-25.645.177.874
	RIPIANO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0
	TOTALE	118.937.150.482	93.291.972.608	83.140.366.900	10.972.951.455	-25.645.177.874

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31.12.2001

CONTO DI CASSA	FONDO DI CASSA AL 31.12.2000			35.591.785.959
	Residui	Competenza	TOTALE	
ENTRATA – Somme Riscosse	779.998.685	99.939.605.823	100.719.604.508	
SPESA – Somme Pagate	7.225.662.138	83.140.366.900	90.366.029.038	
	6.445.663.453	16.799.238.923	10.353.575.470	
	AVANZO GESTIONE DI CASSA			10.353.575.470
	FONDO CASSA AL 31.12.2001			45.945.361.429
SITUAZIONE DEI RESIDUI	Dei Preced. Esercizi	Esercizio 2001	TOTALE	
RESIDUI ATTIVI – Somme accertate da riscuotere	0	1.408.356.941	1.408.356.941	
RESIDUI PASSIVI – Somme impegnate da pagare	821.345.747	10.151.605.708	10.972.951.455	
	821.345.747	8.743.248.767	-9.564.594.514	
	MAGGIORI RESIDUI PASSIVI			- 9.564.594.514
	AVANZO FINANZIARIO AL 31.12.2001			36.380.766.915 *

* di cui L. 18.233.124.126 avanzo di amministrazione ex art. 16 regolamento per la contabilità e l'amministrazione
L. 18.147.642.789 avanzo di amministrazione dell'esercizio

Bilancio consuntivo dell'ISVAP per l'esercizio finanziario 2001

STATO PATRIMONIALE						
ESERCIZIO 2001						
ATTIVO			PASSIVO			
A		IMMOBILIZZAZIONI		A	PATRIMONIO NETTO	
	I	Immobilizzazioni materiali:		I	Patrimonio netto	
	1	1 Attrezzature tecniche	6.014.518.648	1	Avanzi economici esercizi precedenti	44.070.773.358
	2	2 Mobili e arredi d'ufficio	721.651.989	2	Avanzo economico dell'esercizio	11.878.440.971
	3	3 Autovetture		3	Disavanzo economico esercizi precedenti	10.620.953.953
	4	4 Altri beni				
	II	Beni in corso di acquisizione	534.138.293		TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.328.260.376
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.270.308.930	B	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
				I	Trattamento di fine rapporto	
				1	Fondo trattamento di fine rapporto	
B		ATTIVO CIRCOLANTE			TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	I	Rimanenze:		C	DEBITI	
	1	1 Beni di consumo		I	Debiti di finanziamento	
	II	Crediti:		1	Debiti verso il tesoriere	
	1	1 Crediti v/impres			TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	
	2	2 Crediti v/Stato	947.141.504	II	Debiti di finanziamento	
	3	3 Crediti v/Altri	1.496.964.456	1	Debiti v/fornitori	8.312.091.842
		TOTALE CREDITI	2.444.105.960	2	Debiti v/istituti prev.	281.532.291
				3	Debiti tributari ..	1.521.168.647
	III	Attività finanziarie:		4	Debiti v/organismi istituz.li	24.888.803
	1	1 Titoli emessi e garantiti dallo Stato		5	Debiti v/dipendenti	489.910.423
	2	2 Altri titoli pubblici		6	Altri debiti	343.359.449
	3	3 Altri titoli			TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	10.972.951.455
		TOTALI ATTIVITA' FINANZIARIE			TOTALE DEBITI	10.972.951.455
	IV	Disponibilità liquide:		D	RATEI E RISCOINTI	
	1	1 Depositi bancari e postali	45.945.361.429	I	Ratei e risconti	
	2	2 Assegni		1	Ratei passivi	
	3	3 Denaro e valori in cassa		2	Risconti passivi	
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	45.945.361.429		TOTALE RATEI E RISCOINTI	
C		RATEI E RISCOINTI		E	TOTALE PASSIVO	56.301.211.831
	I	Ratei e risconti			CONTI D'ORDINE	
	1	1 Ratei attivi			Crediti c/residui attivi	
	2	2 Risconti attivi	641.435.512		Debiti c/residui passivi	
		TOTALE RATEI E RISCOINTI			Depositi per fidejussioni REM dei terzi	
		TOTALE ATTIVO	56.301.211.831		Accantonamento T.F.R	17.355.391.285
D		CONTI D'ORDINE			TOTALE GENERALE	17.355.391.285
		Crediti c/residui attivi				
		Debiti c/residui passivi				
		Debitori per fidejussioni REM dei terzi				
		Accantonamento T.F.R	17.355.391.285			
		TOTALE GENERALE	56.301.211.831			

**CONTO ECONOMICO GENERALE
Esercizio 2001**

	RICAVI	COSTI
PROVENTI GESTIONE CORRENTE		
1. Contributo di vigilanza	75.463.315.140	
2. Contributo di enti e privati		
3. Proventi da gestione di servizi		
4. Altri proventi	2.585.249.969	
ONERI GESTIONE CORRENTE		
5. Acquisto di beni di consumo		358.280.645
6. Spese per servizi generali		10.618.635.988
7. Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali		1.339.158.852
8. Oneri finanziari		3.152.869.653
9. Spese per il personale:		
a) Salari e stipendi		34.192.609.589
b) Oneri sociali e TFR		12.344.515.247
c) Altri costi		
10. Ammortamenti:		3.005.890.344
a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche		
b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio		1.145.494.713
c) Ammortamento autovetture		152.278.821
d) Ammortamento altri beni		
11. Variazioni rimanenze beni consumo		
12. Oneri diversi di gestione		100.969.645
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	78.048.565.109	66.410.703.497
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
13. Plusvalenze da alienazioni	8.500.000	
14. Minusvalenze		
15. Sopravvenienze attive	29.542.797	
16. Sopravvenienze passive		
17. Svalutazione crediti		
18. Rivalutazioni		
19. Insussistenze di passivo	202.536.562	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	240.579.359	
TOTALE RICAVI /COSTI	78.289.144.468	66.410.703.497
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		
Accantonamento per imposte		
Risultato economico dell'esercizio		11.878.440.971

10. INDICE

INDICE

- <i>Sommario</i>	Pag. III
- <i>Guida alla consultazione</i>	“ V
1. <u>ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE</u>	“ 1
1.1 <u>PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE</u>	“ 3
<i>Provvedimento n. 1950 dell'11 ottobre 2001</i> Modifica delle norme concernenti la costituzione ed il funzionamento del Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione	“ 5
<i>Provvedimento n. 1978/G del 4 dicembre 2001</i> Criteri per l'integrazione della riserva per frazioni di premi del ramo cauzione e metodi particolari per la valutazione della riserva sinistri dei rami cauzione e credito	“ 6
<i>Provvedimento n. 1995/G del 18 dicembre 2001</i> Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2002 ai fini della determinazione dei contributi che gravano sui premi stessi	“ 11
<i>Provvedimento n. 2000 del 20 dicembre 2001</i> Determinazione per l'anno 2002 dell'ammontare di copertura della polizza di assicurazione per la responsabilità civile per negligenze od errori professionali dei mediatori di assicurazione e riassicurazione	“ 11
<i>Provvedimento n. 2001 del 20 dicembre 2001</i> Determinazione per l'anno 2002 del contributo dovuto al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione	“ 12
1.2 <u>CIRCOLARI DISPOSITIVE</u>	“ 15
<i>Circolare n. 456/D del 6 novembre 2001</i> Decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 239, di attuazione della direttiva 98/78/CE relativa alla vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti ad un gruppo. Art. 5: Costituzione di una funzione per la produzione di dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza supplementare. Art. 6: Modalità e termini di trasmissione delle informazioni circa la struttura del gruppo di appartenenza. Modifiche alla circolare n. 214 del 3 febbraio 1994.....	“ 17
<i>Circolare n. 459/D del 6 dicembre 2001</i> Disciplina transitoria delle operazioni infragruppo a seguito delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 17 aprile 2001, n. 239, di attuazione della direttiva 98/78/CE in materia di vigilanza supplementare sulle imprese di assicurazione appartenenti ad un gruppo	“ 24

1.3 ALTRI PROVVEDIMENTI	Pag. 27
1.3.1 <u>Autorizzazioni all'esercizio dell'attività</u>	
Provvedimento n. 1935 del 20 settembre 2001	
Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami I, III e V di cui al punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, rilasciata alla Gencasse Professionali Compagnia Vita e Previdenza S.p.A. , con sede legale in Roma.....	“ 29
Provvedimento n. 1938 del 24 settembre 2001	
Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami I, III, IV, V e VI di cui al punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, rilasciata ad INA Vita S.p.A. , con sede legale in Roma.....	“ 29
Provvedimento n. 1977 del 3 dicembre 2001	
Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami I, III, IV, V e VI e riassicurativa nel ramo I di cui al punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, rilasciata alla Cattolica Partecipazioni vita S.p.A. , con sede legale in Verona.....	“ 30
Provvedimento n. 1979 del 4 dicembre 2001	
Autorizzazione a Desio Vita S.p.A. , con sede in Desio, ad esercitare l'attività assicurativa nei rami I, III e IV di cui all'allegato I – tabella A) – al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.....	“ 31
Provvedimento n. 1992 del 13 dicembre 2001	
Autorizzazione alla Zurich Rückversicherung AG ad esercitare per il tramite della propria Rappresentanza Generale per l'Italia, Zurich Re Italia – Filiale Italiana, con sede in Milano, l'attività riassicurativa in tutti i rami indicati nel punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo n. 174/95 nonché nei rami 1 (infortuni) e 2 (malattia) indicati nel punto A) della tabella di cui all'allegato al decreto legislativo n. 175/95	“ 31
1.3.2 <u>autorizzazioni ad estendere l'esercizio dell'attività</u>	
Provvedimento n. 1951 del 12 ottobre 2001	
Autorizzazione alla Sofid Vita S.p.A. , con sede in Roma, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo IV di cui all'allegato I – tabella A) – al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174	“ 32
Provvedimento n. 1982 del 5 dicembre 2001	
Autorizzazione alla società Arca Assicurazioni s.p.a. , con sede in Verona, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami 14. Credito e 15. Cauzione, di cui al punto A) dell'allegato al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175	“ 33
Provvedimento n. 1993 del 13 dicembre 2001	
Autorizzazione alla Allianz Ras - Tutela Giudiziaria s.p.a. , con sede in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel rischio “altre perdite pecuniarie” del ramo Perdite pecuniarie di vario genere di cui al punto A) dell'allegato al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175	“ 33

1.3.3 Decadenze dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività

Provvedimento n. 1961 dell'8 novembre 2001

Decadenza della **UMS Generali Marine S.p.A.**, con sede in Genova, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e/o riassicurativa in alcuni rami danni Pag. 34

Provvedimento n. 1964 del 13 novembre 2001

Decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa di **Sias s.p.a.**, con sede in Roma, conseguente alla delibera di liquidazione volontaria. Approvazione della nomina del liquidatore “ 35

1.3.4 Fusioni

Provvedimento n. 1963 del 12 novembre 2001

Fusione per incorporazione di **INA S.p.A.**, con sede in Roma, nella **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con sede in Trieste “ 36

Provvedimento n. 1980 del 4 dicembre 2001

Fusione per incorporazione della **Duomo Previdenza S.p.A.**, con sede in Milano, e della **Maeci Vita S.p.A.**, con sede in Milano, nella **Cattolica Partecipazioni Vita S.p.A.**, con sede in Verona, e modificazioni allo statuto sociale della società incorporante “ 37

Provvedimento n. 1985 del 5 dicembre 2001

Fusione per incorporazione della **Compagnia Europea d'Assicurazione s.p.a.** nella **Elvia Italia s.p.a.**, entrambe con sede in Milano.
Autorizzazione alla **Elvia Italia s.p.a.** ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo Malattia, per i rischi non connessi al ramo Assistenza “ 38

Provvedimento n. 1994 del 14 dicembre 2001

Fusione per incorporazione della **Meie Vita s.p.a.** nella **MEIEAURORA s.p.a.**, con sedi in Milano, e modificazioni allo statuto sociale della società incorporante..... “ 40

1.3.5 Trasferimenti di portafoglio

Provvedimento n. 1962 del 12 novembre 2001

Approvazione delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento volontario di parte del portafoglio assicurativo italiano vita, attuato mediante cessione d'azienda, da **INA S.p.A.** ad **INA Vita S.p.A.** “ 41

Provvedimento n. 1983 del 5 dicembre 2001

Approvazione delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento parziale di portafoglio dei rami Corpi di veicoli terrestri, R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali da **Mediolanum Assicurazioni s.p.a.** a **Nuova MAA Assicurazioni s.p.a.** “ 42

Provvedimento n. 1984 del 5 dicembre 2001

Trasferimento totale del portafoglio assicurativo, tramite cessione di ramo d'azienda, della **Axa Art Assicurazioni s.p.a.** (già Axa Nordstern Art Assicurazioni s.p.a.), con sede in Milano, alla Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia della **Axa Art Versicherung A.G.** (già Axa Nordstern Art Versicherung A.G.), con sede in Colonia (Germania) Pag. 42

1.3.6 Scissioni

Provvedimento n. 1946 del 28 settembre 2001

Scissione parziale della **Commercial Union Italia s.p.a.**, mediante trasferimento alla costituenda CGNU Holding Italia s.p.a. (entrambe con sede in Milano) di parte del patrimonio “ 43

Provvedimento n. 1986 del 5 dicembre 2001

Scissione parziale del patrimonio immobiliare de **Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a.**, con sede in Milano, a favore di Cattolica Partecipazioni Assicurative s.p.a., con sede in Verona.
Fusione per incorporazione della **Maeci Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a.** ne **Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a.**, entrambe con sede in Milano “ 44

1.3.7 Modifiche statutarie

a) *Modifiche statutarie di immediato interesse per i terzi* “ 45

Provvedimento n. 1934 del 18 settembre 2001

Modificazioni allo statuto sociale della **R&P Webins s.p.a.**, con sede in Verona “ 45

Provvedimento n. 1939 del 24 settembre 2001

Modificazioni allo statuto sociale de **La Piemontese Vita S.p.A.**, con sede in Torino “ 46

Provvedimento n. 1944 del 27 settembre 2001

Modificazioni allo statuto sociale de “**Le Assicurazioni di Roma**” – **Mutua Assicuratrice Comunale Romana** (in breve “A di R”), con sede in Roma “ 47

Provvedimento n. 1947 del 1° ottobre 2001

Modificazioni allo statuto sociale della **Axa Nordstern Art Assicurazioni s.p.a.**, con sede in Milano “ 49

Provvedimento n. 1948 del 1° ottobre 2001

Modificazioni allo statuto sociale della **Padana Assicurazioni s.p.a.**, con sede in San Donato Milanese (MI) “ 49

Provvedimento n. 1954 del 19 ottobre 2001

Modificazioni allo statuto sociale della **Compagnia Assicuratrice Unipol – Società per Azioni** (in breve Unipol Assicurazioni), con sede in Bologna “ 50

Provvedimento n. 1957 del 23 ottobre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Ima Italia Assistance s.p.a. , con sede in Cinisello Balsamo	Pag. 52
Provvedimento n. 1958 del 24 ottobre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Royal & Sun Alliance Vita S.p.A. , con sede in Milano	“ 54
Provvedimento n. 1960 del 6 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Eurosun Assicurazioni Vita S.p.A. , con sede in Milano	“ 57
Provvedimento n. 1965 del 14 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Mediolanum Assicurazioni s.p.a. , con sede in Milano	“ 57
Provvedimento n. 1970 del 23 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Claris Vita S.p.A. , con sede in Milano	“ 63
Provvedimento n. 1971 del 26 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale de La Sicurtà 1879 società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni (in breve La Sicurtà 1879 Assicurazioni s.p.a.), con sede in Milano.....	“ 63
Provvedimento n. 1972 del 27 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Navale Assicurazioni s.p.a. , con sede in Ferrara.....	“ 65
Provvedimento n. 1973 del 27 novembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Unisalute s.p.a. , con sede in Bologna.....	“ 66
Provvedimento n. 1988 del 5 dicembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Fideuram Assicurazioni s.p.a. , con sede in Roma.....	“ 67
Provvedimento n. 1989 del 5 dicembre 2001 Modificazioni allo statuto sociale della Maeci - Società Mutua di Assicurazioni e Riassicurazioni , con sede in Milano.....	“ 68
b) <i>Altre modifiche statutarie</i>	“ 70
Provvedimento n. 1949 del 2 ottobre 2001 Modificazioni allo statuto sociale dell’Arca Vita S.p.A. , con sede in Verona.....	“ 70
Provvedimento n. 1974 del 29 novembre 2001 Approvazione delle modificazioni allo statuto sociale della Roma Vita s.p.a. , con sede in Roma	“ 70

Provvedimento n. 1981 del 4 dicembre 2001	
Approvazione delle modificazioni allo statuto sociale della Augusta Vita S.p.A. , con sede in Torino	Pag. 70
<i>1.3.8 Composizione degli organi delle procedure concorsuali</i>	
Provvedimento n. 1936 del 24 settembre 2001	
Nomina del commissario liquidatore della Globo S.p.A.	“ 72
Provvedimento n. 1937 del 24 settembre 2001	
Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Lloyd Nazionale S.p.A.	“ 73
Provvedimento n. 1953 del 19 ottobre 2001	
Nomina del commissario liquidatore della Ionica Insurance s.m.s.	“ 73
1.4 CIRCOLARI STATISTICHE	“ 75
1.4.1 <u>Elenco delle circolari statistiche (IV trimestre 2001)</u>	“ 77
2. <u>ASSETTI PROPRIETARI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE</u>	“ 79
2.1 ARTT. 9, 10 E 11 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20 - AUTORIZZAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN IMPRESE ASSICURATIVE. COMUNICAZIONI EFFETTUATE DAI SOGGETTI AUTORIZZATI (VARIAZIONI DAL 1/10/2001 AL 31/12/2001)	“ 81
3. <u>PARTECIPAZIONI ASSUNTE DALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE</u>	“ 83
3.1 PUBBLICAZIONI, ORDINATE PER SOCIETA' ASSICURATIVA DICHIARANTE, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20, COME SOSTITUITO DALL'ART. 114, COMMA 1, LETT. A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MARZO 1995, N. 174 (IV TRIMESTRE 2001)	“ 85
4. <u>ATTIVITA' SANZIONATORIA</u>	“ 95
4.1 ATTIVITA' SANZIONATORIA NEL IV TRIMESTRE 2001	“ 97
4.2 ATTIVITA' SANZIONATORIA NEL 2001	“ 105
- Irregolarità concernenti l'esercizio abusivo dell'attività assicurativa	“ 107
- Violazione di norme sulla corretta gestione assicurativa	“ 108
- Violazione di norme riguardanti gli obblighi di comunicazione all'Isvap circa l'attività societaria	“ 111
- Violazione di norme poste a tutela dell'utenza	“ 114
- Violazione di norme sulla tenuta degli albi e ruoli degli operatori autonomi (brokers, periti) e dei collaboratori delle imprese assicurative (agenti)	“ 116
- Violazione di norme relative alle operazioni finanziarie, intergruppo ed all'autorizzazione alla detenzione del controllo	“ 118

5. <u>RECLAMI</u>	Pag. 119
5.1 <u>RECLAMI NEL IV TRIMESTRE 2001</u>	“ 121
5.1.1 <u>RECLAMI PER TIPOLOGIA DI IMPRESE (IV TRIMESTRE 2001)</u>	“ 123
5.1.2 <u>RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI DANNI (IV TRIMESTRE 2001)</u>	“ 123
5.1.3 <u>RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI VITA (IV TRIMESTRE 2001)</u>	“ 124
5.1.4 <u>RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA (IV TRIMESTRE 2001)</u>	“ 125
5.2 <u>RECLAMI NEL 2001</u>	“ 127
5.2.1 <u>RECLAMI PER TIPOLOGIA DI IMPRESE (ANNO 2001)</u>	“ 129
5.2.2 <u>RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI DANNI (ANNO 2001)</u>	“ 129
5.2.3 <u>RECLAMI RIGUARDANTI I RAMI VITA (ANNO 2001)</u>	“ 130
5.2.4 <u>RECLAMI RIGUARDANTI LE IMPRESE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMM.VA (ANNO 2001)</u>	“ 131
6. <u>ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO</u>	“ 133
6.1 <u>SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE</u>	“ 135
7. <u>ELENCHI DEGLI OPERATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO</u>	“ 137
7.1 <u>IMPRESE DI ASSICURAZIONE</u>	“ 139
7.1.1 <u>Variazioni nell'elenco delle imprese di assicurazione e di riassicurazione autorizzate (IV trimestre 2001)</u>	“ 141
7.1.2 <u>Elenco delle imprese di assicurazione e di riassicurazione autorizzate al 31 dicembre 2001</u>	“ 143
7.1.3 <u>Imprese autorizzate in un altro Stato dell'Unione Europea operanti in Italia al 30 settembre 2001</u>	“ 146
7.2 <u>AGENTI DI ASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO NAZIONALE</u>	“ 147
7.3 <u>MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE ISCRITTI NELL'ALBO</u>	“ 215
7.4 <u>PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE</u>	“ 227

8.	<u>PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, LEGGE 287/90)</u>	Pag. 231
	Parere del 22 novembre 2001	
	Parere preliminare all'avvio di istruttoria – operazione di concentrazione tra la Società Reale Mutua di Assicurazione S.p.A., Immobiliare Mirasole S.p.A. e Silem S.p.A.	“ 233
	Parere del 23 novembre 2001	
	Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 – istruttoria per presunta intesa restrittiva della concorrenza posta in essere da un accordo di bancassicurazione tra Assicurazione Generali S.p.A. e Cardine Banca S.p.A.	“ 233
	Parere del 21 dicembre 2001	
	Parere preliminare all'avvio di istruttoria – operazione di acquisizione del controllo esclusivo di Vicenza Life Ltd da parte della Banca Popolare di Vicenza S.c.a.r.l.	“ 238
9.	<u>BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ISVAP PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001</u>	“ 241
	• <u>RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE</u>	243
	• <u>PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI</u>	251
	• <u>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI</u>	259
	• <u>SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31.12.2001</u>	262
	• <u>STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2001</u>	263
	• <u>CONTO ECONOMICO GENERALE ESERCIZIO 2001</u>	264

*Istituto per la vigilanza
sulle assicurazioni private
e di interesse collettivo*

BOLLETTINO
Anno IV – N. 4
Ottobre – Dicembre 2001

Redazione

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo**
Via del Quirinale, 21
00187 - Roma
Tel. 06.42.133.1
Fax 06.421.33.746
Internet - <http://www.isvap.it>
Email: Serv.Statistico@isvap.it

*Pubblicazione della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per l'informazione
e l'editoria*
Via Po, 14 – 00198 Roma – Tel. 06/85981

VITA ITALIANA – SCHEDE

Direttore responsabile

Mauro Masi

Coordinamento editoriale

Giovanni Mazzà

Progetto e realizzazione grafica

Ufficio grafico dell'Istituto Poligrafico e Zecca
dello Stato presso il Dipartimento per
l'informazione e l'editoria

Stampa e distribuzione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Salario

Registrazione

Tribunale di Roma n. 208/88
